

MOZIONE

Quale maggioritario e quali conseguenze?

del 22 settembre 2015

Più volte negli scorsi anni si è discusso dell'eventualità di un passaggio al sistema maggioritario per le elezioni cantonali ticinesi. Ritenuto che i tempi non fossero maturi, il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio si sono più volte espressi negativamente. Tuttavia, considerate le crescenti preoccupazioni in merito alla capacità del governo e del parlamento di riuscire a realizzare i progetti necessari per porre su basi solide il futuro del Cantone, negli ultimi tempi l'ipotesi di un sistema maggioritario, per il governo ed eventualmente per il parlamento, è tornata di attualità. Teniamo conto che solo il Ticino dispone, fra tutti i cantoni svizzeri, di un governo eletto con il sistema proporzionale. Non è ancora però chiaro quale potrebbe essere la soluzione più appropriata e quali conseguenze potrebbe comportare nel Cantone.

Pertanto con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di:

1. procedere ad una valutazione dei diversi sistemi maggioritari, in particolare quelli già presenti negli altri cantoni, ma anche altre opzioni;
2. distinguere le elezioni del Consiglio di Stato e quelle del Gran Consiglio, con i possibili scenari;
3. valutare la compatibilità del maggioritario con la democrazia diretta;
4. approfondire le conseguenze del cambiamento tenuto conto delle specificità politiche e culturali del Cantone Ticino.

Ritenuto che l'insieme degli aspetti menzionati richiede l'intervento di specialisti, e considerato che il Cantone dispone già, per il tramite dell'Università di Losanna, di un Osservatorio politico che da anni studia la politica ticinese, si auspica che una prima valutazione di carattere scientifico sia attribuita allo stesso, senza costi aggiuntivi ma nell'ambito del budget che viene già versato, fatte salve quindi le valutazioni di natura politica spettanti al Lodevole Consiglio di Stato e al Gran Consiglio.

Fiorenzo Dadò e Alex Farinelli